



ICESP - Italian Circular Economy Stakeholder Platform

Piattaforma Italiana per l'Economia Circolare

CENTOCE'- Sviluppo di un modello integrato di smart district urbano

<http://centoce.it/>



Localizzazione della buona pratica	Roma (Roma) Lazio Italia
Lingua originale della buona pratica	Italiano
Area	Consumo
Settore	Altro
Altro Settore	agroalimentare, servizi urbani
Target Groups	Comunità del quartiere Centocelle di Roma
Tipo di finanziamento	Programmi nazionali
Livello di Applicazione	Quartieri
Ambito tematico	Approccio Integrato Territoriale
Durata	Da Gennaio 2016 a Dicembre 2018

Descrizione

Il progetto, finanziato dal MISE (Programma di Ricerca di Sistema Elettrico) si è occupato dell'implementazione di modelli di economia circolare all'interno di una comunità di cittadini attraverso l'approccio Urban Living Lab. L'obiettivo dell'Urban Living Lab è quello di individuare pratiche di economia circolare a scala urbana come fattori chiave per la transizione verso modelli socio-economici maggiormente sostenibili.

Attraverso il coinvolgimento di cittadini e associazioni è stato possibile ottenere un impegno multistakeholder verso l'individuazione di un modello di Distretto Smart nel quartiere Centocelle di Roma, individuato come quartiere dimostratore.

Risultati

L'approccio Urban Living Lab, volto all'analisi e all'attuazione delle pratiche di Economia Circolare all'interno di una smart community, ha ottenuto un coinvolgimento multistakeholder, fattore chiave del processo di transizione verso una smart community più sostenibile, a basse emissioni di carbonio e circolare. Durante gli incontri ULL, sono state individuati, attraverso interviste e mapping, 14 pratiche di economia circolare già presenti nel quartiere di cui 7 di agricoltura civica (orti/giardini urbani), 2 coworking, 3 pratiche di ottimizzazione delle risorse (ristorante a km 0, gruppo di acquisti condivisi e casa dell'acqua), 2 pratiche di chiusura dei cicli (mercato dell'usato e raccolta di beni ingombranti) e, attraverso brainstorming e sondaggi che hanno favorito lo scambio e il collegamento tra i diversi stakeholder, si è discusso su come sarebbe stato possibile migliorare i modelli esistenti ed implementarne altri sul territorio.

Condizioni per la replicabilità

Disponibilità di finanziamenti per le attività progettuali e individuazione di aree territoriali idonee

Barriere, criticità, limiti

Altro

Altre criticità

Disponibilità di cittadini e associazioni a partecipare all'ULL/partecipazione attiva/esistenza di modelli già avviati di EC di comunità sul territorio.

Parole chiave

Smart Districts, Economia collaborativa, rigenerazione urbana, Sharing Economy, filiere locali

Contatti

francesca.cappellaro@enea.it